

TEMPI MODERNI

Un fenomeno crossmediale, il Postcrossing

di MARIA GRAZIA DOSIO

La cartolina postale è morta? No, è più che viva, e proprio grazie all'informatica che secondo alcuni l'avrebbe fatta sparire. Francobolli ovunque, tranne che in Italia

Lell'ambito epistolare contemporaneo, occupa una posizione alquanto particolare il progetto denominato *Postcrossing*, un fenomeno in cui la devozione per la carta si incrocia con il mondo dei nuovi media in un connubio paritario, all'interno del quale la sfera analogica e quella digitale si contaminano

no in una dimensione inedita.

Il *Postcrossing* è un progetto informatico sviluppato nel 2005 dal portoghese Paulo Magalhães, collezionista di cartoline illustrate tradizionali, che con il sussidio del computer permette ed agevola lo scambio postale tradizionale tra appassionati di cartoline cartacee provenienti casualmente da qualsiasi parte del globo. Lo slogan del progetto recita «Send a postcard and receive a postcard back from a random person in the world», spedisce una cartolina e ricevi in cambio una cartolina da una persona a caso nel mondo.

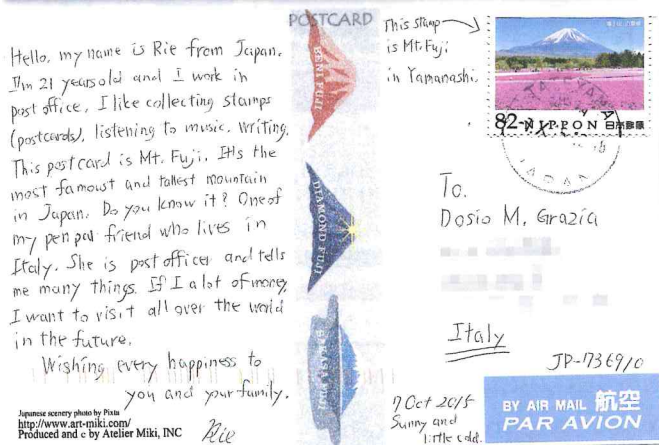
Lo scambio avviene mediante una procedura automatizzata gestita via web attraverso il sito www.postcrossing.com: ogni volta che un utente registrato invia attraverso la posta tradizionale una cartolina cartacea ad un altro utente casualmente scelto dal sistema informatico, il primo riceverà a sua volta una cartolina da un altro iscritto sempre casualmente scelto dal sistema. Perché, come dichiara l'autore stesso sul sito web, nel mondo digitale ci sono persone che ancora amano ricevere

posta tradizionale: «L'elemento sorpresa di ricevere cartoline da diversi posti del mondo (di molti dei quali probabilmente non avrete mai sentito parlare) può trasformare la vostra cassetta della posta in una "cassetta delle sorprese"» (Magalhães, 2005).

Il progetto partito dal Portogallo ha riscosso un successo inaspettato, diffondendosi in breve tempo in tutti i continenti e ricevendo l'attenzione dei mass media. La sua crescita è stata rapidissima: a tre anni dalla creazione poteva già contare su 50.000 iscritti (*postcrossers*) di 200 paesi diversi. Nell'ottobre 2019 è stata superata la soglia di 780.000 iscritti, e le cartoline che hanno viaggiato grazie al progetto risultano essere attualmente oltre 53.000.000, con la tendenza ad aumentare di numero.

Il meccanismo informatico mette in moto tra gli utenti una interazione comunicativa di particolare interesse: lo scambio iconografico, costituito dall'invio del documento postale cartaceo illustrato accompagnato dal relativo messaggio testuale, avviene tra persone sconosciute che vivono in luoghi distanti e molto differenti tra loro, indipendentemente dalla loro posizione, età, genere, etnia o credo, che hanno in comune la stessa passione per i supporti postali fisici tradizionali. I documenti spediti sono molto curati sia esteticamente che nei contenuti testuali, e sono accompagnati da affrancature ricercate.

L'utente di *Postcrossing* incarna dunque in un unico profilo individuale due profili solo apparentemente in contrasto fra di loro: da una parte è competente di tecnologie in-



Un esempio di cartolina *Postcrossing* dal Giappone, fronte e retro, del 2015



La quasi totalità dei francobolli celebrativi dedicati al Postcrossing emessi in tutto il mondo

formatiche, in grado di utilizzare lo strumento tecnologico e la comunicazione elettronica con dimestichezza e familiarità, mentre dall'altra è cultore della comunicazione postale tradizionale, apprezzando la cartolina cartacea sia come mezzo comunicativo sia come oggetto di culto. Si concretizza dunque una delle profezie di Marshall McLuhan, studioso del XX secolo e teorico delle comu-

nicaioni sociali, secondo il quale l'avvento delle nuove tecnologie comunicative non uccidono il mezzo precedente, bensì lo tramutano in espressione d'arte, conferendogli un valore simbolico che lo trasforma dal suo significato comune in oggetto di culto. Per espressione d'arte si intende che coloro i quali continuano a trattare le forme precedenti non lo fanno tanto per necessità, quanto per

passione, mantenendone in tal modo vive le consuetudini.

Per la sua capacità comunicativa ed evocativa all'interno del mondo postale, il progetto *Postcrossing* vanta il riconoscimento di molte amministrazioni postali in tutto il mondo, e molti Paesi hanno già provveduto a emettere ufficialmente francobolli celebrativi a esso dedicati. Al momento manca l'emissione italiana.

